

**Verbale del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia**

**Seduta straordinaria del 15 settembre 2025**

A seguito di convocazione urgente fissata per le vie brevi tramite whatsapp da parte del Vice Presidente Domeneghetti, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia si è riunito il giorno 15 settembre 2025 alle ore 16.00.

La seduta si tiene presso la sede di Via Bruno Maderna n. 7 a Mestre, dove è presente il Consigliere De Marchis e partecipano con collegamento da remoto tramite il sistema “Zoom” il Presidente ed i Consiglieri: Campaci, Domeneghetti, Fullin, Garbin, Gorini, Lazzarin, Maratea, Mejorin, Niero, Pozzato, Scarpa, Scattolin e Trevisan.

Gli argomenti posti all’ordine del giorno sono i seguenti:

1. Dimissioni del Presidente ricevute in data odierna

Alle ore 16.06 accertata la presenza nelle modalità sopra indicate dei Consiglieri: De Marchis, Domeneghetti, Campaci, Fullin, Garbin, Gorini, Lazzarin, Maratea, Mejorin, Niero, Pozzato, Scarpa, Scattolin e Trevisan, il Presidente, accertata altresì la presenza di tutti i Consiglieri, dichiara aperta la seduta e passa la parola al Vice Presidente Domeneghetti.

**1) DIMISSIONI DEL PRESIDENTE RICEVUTE IN DATA ODIERNA**

Riferisce la Vice Presidente Domeneghetti che il Presidente Carraro ha presentato le proprie dimissioni dal Consiglio dell’Ordine e conseguentemente anche dalla carica di Presidente e chiede a Carraro di motivare la propria decisione.

Carraro comunica che non concorda con quanto deliberato dal Consiglio FOIV – Federazione degli Ordini Ingegneri del Veneto – nella recente seduta in data 10/9/2025, cui il medesimo non ha partecipato.

In sua vece era stato delegato il consigliere De Marchis.

Nel corso della seduta il Consiglio FOIV ha proceduto ad eleggere il nuovo Comitato esecutivo ed in particolare il nuovo Presidente.

Carraro comunica di non condividere il percorso che ha condotto a tale elezione, in particolare alla carica del nuovo Presidente.

Richiama in proposito quanto verificatosi in precedenza, nel Consiglio FOIV del 30/07/2025, come da verbale della seduta in data 30/07/2025 dello stesso Consiglio FOIV; si riportano ampi stralci del predetto verbale:



















Questo è quanto successo nella seduta del 30/07/2025.

In seguito i seguenti Ordini hanno fatto pervenire a FOIV e pc agli altri Ordini le seguenti missive:

- Venezia, con nota in data 19/08/2025;
  - Vicenza, Rovigo, Belluno, con rispettive note tutte in data 09/09/2025;

auspicando la ripresa della piena operativa di FOIV.

Belluno si distingueva annunciando la sospensione della propria partecipazione a FOIV, stante la situazione in atto. E infatti l'Ordine di Belluno, nelle persone del Presidente Dalla Corte e del Consigliere delegato Luca Luchetta, non ha partecipato ai lavori del Consiglio del 10/09/2025.

Il 10/09/2025, lo stesso giorno della seduta di Consiglio FOIV, il delegato di Verona Falsirollo faceva pervenire una pec, indirizzata a molti, tra cui quasi tutti i consiglieri dell'Ordine di Venezia.

In tale mail veniva pesantemente criticato il comportamento e la persona del Presidente Carraro.

Sulla base di tali premesse si è svolta la seduta del Consiglio FOIV del 10/09/2025 nel corso della quale si è dapprima creata una contrapposizione

tra Padova, Verona e Treviso da una parte, che facevano confluire il proprio voto sul consigliere delegato di Padova, Fabio Bonfà, in favore del quale il presidente di Padova, Favaretti, aveva presentato la candidatura a nome del proprio Consiglio dell'Ordine, e gli altri tre Ordini presenti, Venezia, Vicenza, Rovigo, che erano contrari.

Immediatamente dopo i due rappresentanti di Venezia, De Marchis e Lazzarin, hanno fatto confluire il loro voto su Bonfà, ritenendo prioritaria la prosecuzione delle attività di FOIV, mentre Vicenza e Rovigo si astenevano dal voto.

A fronte di ciò, venuto a conoscenza di come si è svolta la vicenda che ha condotto alla nomina di Bonfà, il Presidente Carraro, che avrebbe ritenuto più rispondente alle esigenze di tutte le componenti il mantenimento della Presidenza ff a Lucente, per il rimanente anno fino alla fine della consiliatura nel 2026, persona già individuata nel 2022 da tutti i Presidenti quale vicepresidente anziano; ritenendo quindi messo in discussione il proprio ruolo, e ritenendo altresì lesa la propria dignità in relazione a quanto inviato via mail dal delegato Falsirollo, ha presentato le proprie dimissioni da Presidente dell'Ordine.

Intervengono i Consiglieri De Marchis e Lazzarin, entrambi presenti alla seduta in data 10/09 u.s. del Consiglio FOIV, che illustrano quanto avvenuto in merito alla contrapposizione venutasi a creare in seno al Consiglio FOIV nonché alla posizione assunta dai medesimi, finalizzata esclusivamente a concludere una vicenda che si trascinava da parecchio tempo.

Alle ore 17.35 il Presidente esce dal collegamento per impegni pregressi.

Dopo ampia discussione, il Consiglio dell'Ordine,

- stigmatizzando quanto avvenuto in questi mesi in ambito del Consiglio FOIV, in particolare nella seduta di Consiglio del 30/07/2025;
- condividendo le ragioni presentate dal Presidente Carraro circa la candidatura esclusivamente di parte del presidente Bonfà, che, come appare dalla ricostruzione rappresentata nel verbale FOIV, prima ha operato, congiuntamente a Falsirollo, per affossare la candidatura di Carraro, candidatura che aveva ottenuto il consenso di pressoché tutti i Presidenti degli Ordini degli Ingegneri del Veneto, poi è stato oggetto di una candidatura palesemente di parte in quanto presentata dal proprio Ordine e non espressione di un accordo fra tutti i Presidenti;
- considerando che peraltro tale nuova presidenza Bonfà non rappresenta comunque tutti gli Ordini del Veneto, visto che Belluno ha sospeso la propria partecipazione a FOIV;
- comprendendo il sentire di Carraro circa la lesione della propria dignità, criticata nella missiva del consigliere Falsirollo;
- comprendendo, peraltro, anche il comportamento dei consiglieri De Marchis e Lazzarin che nel corso della seduta hanno assunto una posizione finalizzata esclusivamente a concludere una vicenda che si trascinava da parecchio tempo;
- considerando infine che la lesione dei rapporti in ambito FOIV risulta tale da non consentire il mantenimento dell'adesione dell'Ordine di Venezia alla Federazione regionale che, si ricorda, non ha carattere di istituzionalità ma di libera associazione;

**2025/281)** visti gli articoli 7 e 13 dello Statuto FOIV, delibera che il voto

di cui alla predetta seduta in data 10/09/2025 del Consiglio FOIV, non costituisce “espressione del Consiglio provinciale” di Venezia (*leggasi del “Consiglio della Città Metropolitana di Venezia” come ora denominato*),  
come dettato in particolare dal citato art. 13 dello Statuto.

**2025/282)** Poiché il nuovo Presidente e il nuovo Comitato esecutivo risultano essersi già insediati, delibera altresì di recedere da FOIV ai sensi dell'art. 24 c.c., con i conseguenti effetti anche in termini di versamento della quota di partecipazione. Nelle proprie comunicazioni FOIV non potrà più dichiararsi rappresentante di tutti gli Ordini del Veneto, ma solo di quelli che vi aderiscono.

Altresì viene meno la carica di tesoriere FOIV da parte del Consigliere Lazzarin.

Di tali deliberazioni verrà data comunicazione formale a FOIV e agli altri Ordini del Veneto.

**2025/283)** Il Consiglio con effetto immediatamente esecutivo delibera infine di respingere le dimissioni del Presidente Carraro.

Non essendoci altri argomenti da trattare, il Vice Presidente Domeneghetti dichiara chiusa la seduta, che termina alle ore 17.55.